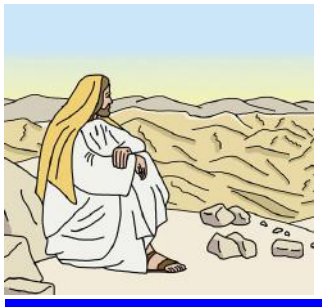
FIRENZE, 14 FEBBRAIO 2021



SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE DOMESTICA

I DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

PARROCCHIA DI SANT'ANGELO A LEGNAIA – DIOCESI DI FIRENZE

Introduzione

Siamo entrati nel tempo di Quaresima, che ci accompagnerà fino alla celebrazione della Pasqua. Il nostro percorso sarà scandito da parole-chiave che caratterizzeranno ciascuna un nostro appuntamento domenicale: fiducia, ascolto, coraggio, speranza, carità fraterna, tenacia e infine sorpresa.
In questo percorso ci faremo accompagnare dalla lettera enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco.
La tappa di oggi, come ogni prima domenica di Quaresima, ci mostra le tentazioni di Gesù nel deserto. Questo in qualche modo ci ricollega col Natale, col mistero dell'Incarnazione: sottoporsi alla tentazione è forse l'ultimo, problematico, passaggio dell'assunzione della nostra umanità. Ricorda Gregorio Nazianzeno, un Padre della Chiesa: "Ciò che non è stato assunto non è stato salvato; ma ciò che è congiunto con Dio, ciò è anche redento".
La tentazione, vinta con e in Gesù, diventa occasione di Grazia. Nei momenti difficili, quando stentiamo anche a fidarci di noi stessi, possiamo aver fiducia nel Signore che vince le tentazioni.
Il testo di Marco è decisamente essenziale, ma anche così veicola messaggi importanti: il ministero di Gesù che si apre sotto l'azione dello Spirito che lo spinge nel deserto dove viene tentato; il coesistere intorno a lui del bestiale e dell'angelico; il cuore del messaggio di Gesù: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Celebrazione domestica della domenica

Testi di riflessione per gli Adulti

Preghiera per chi ha partecipato alla messa

Suggerimenti Cinematografici

Il vangelo della domenica per i Ragazzi

Arte e fede

Il vangelo della domenica per i Bambini

Condivisione

Preghiera in famiglia

Saluto iniziale

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode,
Dio fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Le misericordie dl Signore non fono finite
non sono esaurite le sue compassioni
esse sono rinnovare ogni mattina
perché grande è la sua fedeltà

Simbolo - La sabbia

Davanti ad un po' di sabbia (o terriccio fine) viene letta questa preghiera:

Signore nostro Dio, tu vuoi condurci
dal dubbio alla fede,
dall'angoscia alla speranza,
dall'indifferenza all'amore
per te e per tutti gli uomini:
accorda a ciascuno di noi il pentimento del cuore
e questa sabbia che ricorda il deserto
sia per noi segno di conversione.
Guidaci in questo tempo di Quaresima
come hai guidato tuo Figlio Gesù nel deserto:
sii accanto a noi nella lotta,
avvolgici nella luce della trasfigurazione,
liberaci dalle nostre contraddizioni,
facci rinascere nel tuo amore,
donaci la gioia della carità fraterna
e compi in noi la tua opera di redenzione
fino a farci partecipare
alla gioia del mistero pasquale
celebrato ora sulla terra
e nel tuo regno
nei secoli dei secoli.
Amen.

Salmo *dal salmo 51*

Preghiamo il salmo, accompagnati con il canone di Taize “Bonum est confidere “ premendo l’icona qui a fianco

Ant. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l’ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Ant. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Per i bambini si può fare il salmo 51, con il canto di Gabriella Marolda, premendo l’icona qi a fianco

Preghiamo *(insieme)*

Dio paziente e misericordioso,
che rinnovi la tua alleanza con tutte le generazioni,
disponi i nostri cuori all’ascolto della tua parola,
perché in questo tempo di grazia
sia luce e guida verso la vera conversione.
Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Capire le parole	***Premi sulle parole segnate in rosso per vedere il loro significato***

Dal Vangelo secondo Marco *Mc 1,12-15*

[In quel tempo,] [12]lo Spirito sospinse Gesù nel deserto [13]e nel deserto rimase **quaranta** giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.
[14]Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, [15]e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; **convertitevi e credete** nel Vangelo».

Risonanza

Marco presenta la tentazione come la prima azione spirituale: è lo Spirito ricevuto nel battesimo che spinge Gesù al faccia a faccia con Satana, cioè con la possibilità del male. E il luogo della tentazione, per Gesù come per ogni uomo, è il cuore. Lo Spirito di Dio non spinge a fughe in paradisi spiritualistici, a evasioni misticheggianti, ma alla difficile impresa di discernere il proprio cuore, riconoscere le spinte di divisione da Dio e di idolatria che lo traversano e farvi regnare la volontà di Dio.
Quali spinte divisorie da Dio riconosciamo nel nostro cuore?

Nel deserto Gesù fa una molteplice esperienza.
Anzitutto di *solitudine*: Gesù è solo nel luogo solitario. Lì obbedisce alla Parola e allo Spirito di Dio.
Egli dà prova di *perseveranza*: nel deserto non diserta. Nella tentazione Gesù convive con le bestie selvagge, le potenze selvagge e violente che traversano il cuore umano («È dal cuore che escono le cattive intenzioni» Mc 7,21) e conosce la presenza divina («gli angeli lo servivano» Mc 1,13).
Vive la *conversione* che è risposta e responsabilità del credente di fronte al dono del Signore. Non consiste in un miglioramento di atteggiamenti esteriori, ma nella fede nel Vangelo, dunque in un *ri-orientamento radicale del proprio essere alla luce della volontà di Dio* per noi manifestata nella persona di Gesù.
Proviamo a individuare gli aspetti e gli atteggiamenti da ri-orientare nella fede del Vangelo?

Parola chiave

FIDARSI

Fidarci di Gesù, fidarci del Vangelo
per vincere le tentazioni della divisionie e dell'isolamento.
Così «possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione
mondiale alla fraternità» ***Fratelli Tutti***

Preghiera di intercessione

Signore, tu hai creato Adamo dalla terra, hai coperto la vergogna del suo peccato:
– ricordati che noi siamo polvere.

Signore, tuo Figlio come noi ha provato la fame, ha rifiutato il miracolo che gli dava del pane:
– saziaci con il pane della tua parola e liberaci dalla tentazione di compiere le scelte del facile successo.

Signore, tuo Figlio come noi è stato tentato, non ha voluto un segno dal cielo:
– insegnaci l'obbedienza che salva e facci scoprire la via dell'umiltà.

Signore, tuo Figlio come noi è stato provato, non ha voluto la potenza e la gloria del mondo:
– aiutaci a vivere la povertà che ci fa liberi.

Si possono aggiungere altre preghiere a cui rispondiamo:
Signore, abbi pietà di noi peccatori!

Segno

Fermiamoci a vivere un po' di tempo per un serio "esame di coscienza". L'esame di coscienza non ha come scopo primario la propria perfezione, ma piuttosto mira a trovare sempre Dio in ogni cosa. Perciò non si tratta di un'analisi della propria personalità sul piano psicologico o morale, bensì di prendere coscienza dell'azione dello Spirito in noi e di quanto il Signore vuole comunicarci attraverso gli eventi della vita.
Per far questo vi invitiamo prima di tutto a lodare e ringraziare il Signore per il suo amore, individuandone i segni nella propria vita. Poi a riflettere sugli atteggiamenti e le scelte che pesano nel cuore e sono di ostacolo all'amore.
Se ti può essere utilie puoi confrontarti con le domande che trovi in fondo a questo sussidio.

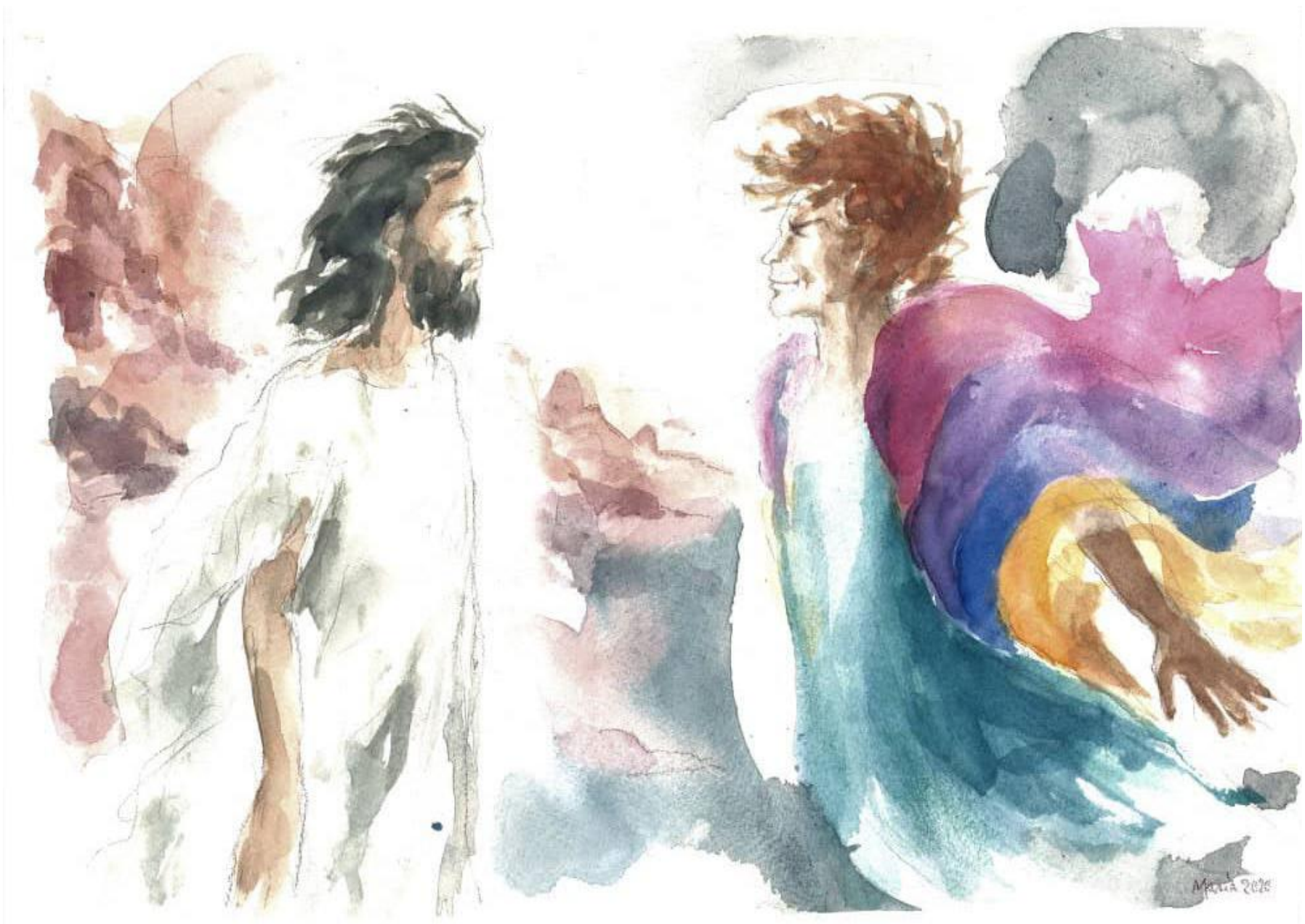
Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.

Padre nostro, che sei nei cieli
Sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Preghiamo *(insieme)*:
Dio di tenerezza,
accogli la penitenza e la preghiera della tua chiesa
che vuole ritornare incessantemente a te.
Insegnaci a riconciliarci con i nostri fratelli
affinché siamo, gli uni per gli altri,
testimoni della tua misericordia
Amen.

Canto «.Vivere sei tu»



Cristo tentato da satana, acquarello di Maria Cavazzini Fortini, febbraio 2020

Per chi ha partecipato all'eucarestia

Preghiera della tavola

Signore Gesù Cristo,
il pane della nostra mensa è quel pane
che tu ci hai insegnato a chiedere nella preghiera
e che il Padre ci ha concesso nel suo grande amore.
Fa' che non dimentichiamo mai
che tu sei il vero pane disceso dal cielom
inviato dal Padre per saziare la nostra fame.
Sii benedetto ora e sempre. Amen.

Preghiera della sera

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi,
– Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito santo,
– Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Salmo *dal salmo 25*

Rit. Chi confida nel Signore non resta deluso!

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Rit. Chi confida nel Signore non resta deluso!

Ripresa della Parola di Dio del giorno
Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo. (Mc 1,15)

Segno
Fermiamoci a vivere un po' di tempo per un serio "esame di coscienza". L'esame di coscienza non ha come scopo primario la propria perfezione, ma piuttosto mira a trovare sempre Dio in ogni cosa. Perciò non si tratta di un'analisi della propria personalità sul piano psicologico o morale, bensì di prendere coscienza dell'azione dello Spirito in noi e di quanto il Signore vuole comunicarci attraverso gli eventi della vita.
Per far questo vi invitiamo prima di tutto a lodare e ringraziare il Signore per il suo amore, individuandone i segni nella propria vita. Poi a riflettere sugli atteggiamenti e le scelte che pesano nel cuore e sono di ostacolo all'amore.
Se ti può essere utilie puoi confrontarti con le domande che trovi in fondo a questo sussidio.

Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.

Padre nostro...

Preghiamo *(insieme)*:
Ascolta, o Padre, la nostra preghiera
ed esaudiscila secondo la tua volontà,
perché nel nostro cuore
non venga mai meno il coraggio
per affrontare le prove
che incontriamo nella vita. Amen.

Il vangelo della domenica

I domenica di quaresima - Anno B

per i ragazzi

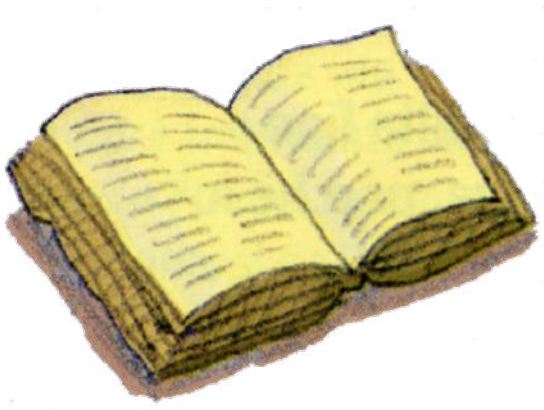
PARROCCHIA DI SANT'ANGELO A LEGNAIA – DIOCESI DI FIRENZE

INTRODUZIONE

Iniziamo con questa domenica un percorso che ci accompagnerà fino a Pasqua e a tutto il tempo delle feste.
Scaricate questo cartellone e stampatelo.

Ogni domenica troveremo in questo sussidio una immagine da stampare, ritagliare e incollare sul cartellone.

Premi sul disegno del cartellone o vai alla pagina
https://urly.it/3b7z8
per scaricare il file sa stampare



Marco 1,12-15

Leggi con attenzione il vangelo di oggi lo trovi a **pagina 4**.
Oppure ascolta il vangelo seguendo il video che si apre premendo l'icona qui a fianco.

COMPRENDO LA PAROLA

La prima tappa della Quaresima ci conduce nel deserto. Il brano evangelico di Marco, molto sintetico, è composto di due parti: il racconto delle tentazioni di Gesù e l'annuncio del regno di Dio.

Gesù è sospinto nel deserto dallo stesso Spirito, disceso su di lui nel battesimo al Giordano. Nel deserto subisce le tentazioni di Satana, il cui scopo è dividere e separare dagli altri, soprattutto da Dio.

Le tentazioni, che Gesù affronta all'inizio della sua missione (non descritte da Marco), sono indicatrici di tutte le difficoltà che segneranno la sua vita. Gesù si mostra il più forte, mettendo in fuga l'avversario fidandosi della parola di Dio.

Gesù, dopo aver sconfitto le tentazioni, è pronto per la missione

e annuncia il regno di Dio. Inizia dalla Galilea, luogo difficile, dove convivono realtà religiose diverse. Fortificato dall'esperienza del deserto, Gesù non desiste di fronte a nessuna difficoltà della missione.

Ogni cristiano, per vincere le tentazioni, come Gesù, è chiamato a vivere la Quaresima come un'occasione per affrontare le difficoltà della vita, fidandosi di Dio e della sua parola.

Connessi con il Vangelo

PUOI FIDARTI

Ogni giorno ti trovi di fronte a delle scelte: fare il tuo dovere o perdere tempo; copiare o puntare sullo studio; dare una mano o defilarti; stare vicino a chi ha bisogno o girarti dall'altra parte... Per scegliere la strada giusta è necessario rimanere in sintonia con il Vangelo nella certezza che Dio ti è vicino nelle scelte difficili e ti sostiene. Le scelte banali portano a una vita banale; le scelte grandi rendono grande la vita!
Se resti connesso sulle sue frequenze avrai il coraggio di allontanare la tentazione di pensare solo a te stesso e rafforzare la solidarietà verso i fratelli. Puoi fidarti di Lui, della sua bontà e del suo progetto di amore per te!
E tu? Sei un tipo di cui ci si può fidare?

Segnale di connessione assente

Se non ti fidi del Vangelo, rischi di "scivolare" sulla tentazione di mettere al centro della tua vita comodità, benessere, ricchezza ...

Rischi di compiere scelte avventate che ti portano ad essere egoista ed egocentrico e ad allontanarti da Dio e dai fratelli.

Premi sull'immagine qui di fianco (o vai alla pagina **https://urly.it/3b7z6**) e stampa il foglio che si apre.

Ritaglia l'immagine
e scrivi alla base dell'immagine

PUOI FIDARTI

Incolla l'immgine nel cartellone nello spazio della "Prima domenica di quaresima".

Musica

IL PESO DEL CORAGGIO

Fiorella Mannoia

Il testo di questa bellissima canzone è un messaggio potente ed emozionante che parla di attualità e dignità umana, di rispetto e di perdono, del coraggio di assumersi la responsabilità delle proprie scelte e dell'umiltà di riconoscere i propri errori e tornare indietro.
«... ci si dimentica che ognuno
ha la sua parte in questa grande scena ...»

Prego la parola

Signore,
tu che conosci cosa è
bene per la mia vita,
aiutami a fidarmi dei tuoi consigli.
Stammi vicino quando sono tentato
di scegliere la via più facile
e dammi il coraggio di seguire la tua Parola.
Insegnami a restare connesso
sulle tue frequenze
e cercare il dialogo con i fratelli
per non cadere nella tentazione di
pensare solo a me stesso. Amen .

Il vangelo della domenica

I domenica di quaresima - Anno B

per i bambini

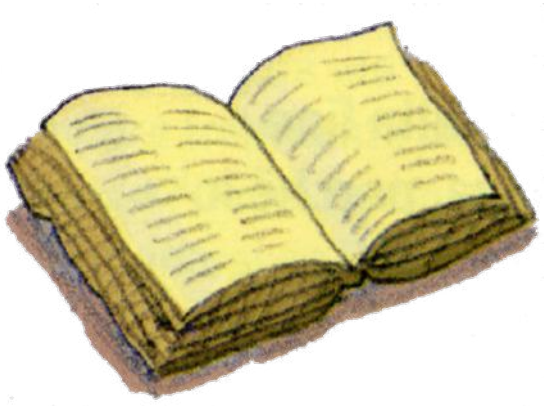
PARROCCHIA DI SANT'ANGELO A LEGNAIA – DIOCESI DI FIRENZE

INTRODUZIONE

Iniziamo con questa domenica un percorso che ci accompagnerà fino a Pasqua e a tutto il tempo delle feste.
Scaricate questo cartellone e stampatelo.

Ogni domenica troveremo in questo sussidio una immagine da stampare, colorare, ritagliare e incollare sul cartellone.

Premi sul disegno del cartellone o vai alla pagina
https://urly.it/3b7z8
per scaricare il file sa stampare



Marco 1,12-15

Aiutati dai genitori, leggi o ascolta con attenzione il vangelo di oggi: lo trovi a **pagina 4**.
Oppure ascolta il vangelo seguendo il video che si apre premendo l'icona qui a fianco.

Riflettiamo

Lo Spirito, presente nel battesimo di Gesù al Giordano, conduce ora Gesù nel deserto, là dove viene tentato da Satana.
Anche noi conosciamo le tentazioni, ogni qualvolta pensiamo prima di tutto a noi stessi, fregandocene degli altri e quando crediamo di poter fare a meno di Dio.
Con l'aiuto di Gesù, fidandoci di Lui, possiamo allontanare la tentazione dell'egoismo e rafforzare così la solidarietà con gli altri.

Sempre nel Vangelo di oggi Gesù ci annuncia il Regno di Dio, il suo progetto d'amore per tutti noi. Non siamo soli, Dio ci è accanto e cammina con noi. Buona quaresima!

La parola chiave di oggi: **FIDARSI**

Per scegliere la strada giusta è necessario fidarci del Vangelo nella certezza che Dio ti è vicino nelle scelte difficili e ti sostiene. Puoi fidarti di Lui, della sua bontà e del suo progetto di amore per te!
E tu? Sei un tipo di cui ci si può fidare?

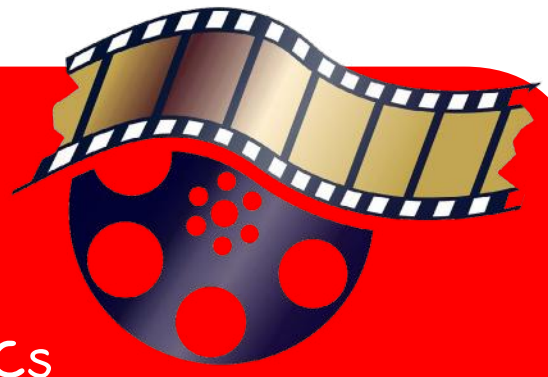
Segno

Premi sull'immagine qui di fianco (o vai alla pagina **https://urly.it/3b7z6**) e stampa il foglio che si apre. Ritaglia l'immagine e scrivi alla base dell'immagine

PUOI FIDARTI

Incolla l'immagine nel cartellone nello spazio della "Prima domenica di quaresima".

Cortometraggio



IL BAMBINO SULL'AEREO

https://www.youtube.com/watch?v=K3ldTuf-UCs

«Un uomo osservava un bambino solo nella sala d'aspetto dell'aereoporto ...».
Inizia così il bellissimo racconto sulla fiducia che vede come protagonista proprio il bambino, apparentemente solo in quell'ambiente non adatto ad un piccolo della sua età ...

Preghiera della sera

Signore Gesù,
aiutaci, in questa Quaresima,
a seguire il tuo esempio
per imparare ad essere forti, come te,
davanti alle tentazioni,
fidandoci di Dio e della sua Parola.

Signore Gesù,
aiutaci, con il dono del tuo Spirito,
a vivere in armonia con Dio,
con noi stessi, con gli altri
e con il creato
e ad annunciare e testimoniare
anche nei luoghi più difficili
il regno di Dio.

FIDATI!

Che cosa vuol dire per te fidarti?

Di chi ti fidi?

Hai mai fatto qualcosa perché hai avuto fiducia in Gesù e nella sua Parola?

Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli

p. José María Castillo

La prima cosa che si dice di Gesù quando fu battezzato da Giovanni, è che lo Spirito lo sospingeva. Gesù è stato un uomo sospinto dallo Spirito, non da altri interessi o brame. Dove lo ha sospinto lo Spirito? Nel deserto. Il deserto era in quel tempo rottura con il sistema di vita e di società nel quale si viveva. Nell'Egitto dei faraoni si chiamava Anachóresis, un fenomeno che si verificava tra persone senza radici, debitori che non avevano risolta la loro situazione economica nei confronti dell'Agenzia delle entrate, scontente dell'ordine sociale imperante (R. Teja, H. Henne, M. Naldini). Come leggiamo in Palladio o Rufino, i primi monaci (III sec.) erano in gran parte persone ignoranti, schiavi o persino individui senza radici, quelli che si potrebbero proprio chiamare "scapestrati" (André Piganiol). A persone di tal genere Gesù si è unito Gesù per iniziare il suo ministero pubblico. Il breve racconto di Marco fa pensare a tutto questo. Sebbene la cosa più probabile sia che questo racconto non è storico, ma che esprime simbolicamente quello che significa per noi Gesù di Nazareth.

Gesù è stato decisivo nella storia dell'umanità. Lo è stato soprattutto per il suo modo di intendere la vita, le relazioni umane, il potere, il valore del denaro, la straordinaria importanza dei poveri, degli ultimi, dei sofferenti…Ed è stato anche decisivo perché ha provocato un cambiamento decisivo nella religione e nella nostra idea su Dio. Cambiamenti di tale portata e così sorprendenti hanno iniziato ad attecchire nella Anachóresis, nello "stato di assenza illegale" (H. Henne) che Gesù ha iniziato nel deserto.

E poi si è messo a dire che era già vicino la Signoria di Dio, la Signoria del Padre del Cielo. È la Buona Notizia, perché è la notizia che annuncia una vita diversa, una società diversa, una felicità per tutti, una speranza per i poveri, per gli ammalati, per i sofferenti, per coloro che hanno oramai perso ogni speranza. E ci annuncia anche – cosa che è l'elemento decisivo – come è il Dio che ci ha rivelato Gesù quando mette al centro del suo messaggio "il Regno di Dio", cioè come è Dio e dove possiamo trovare Dio: nella solidarietà con gli ultimi di questo mondo.

Fratelli tutti

1. «Fratelli tutti»,[1] scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui».[2] Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.

Senza frontiere

3. C'è un episodio della sua vita che ci mostra il suo cuore senza confini, capace di andare al di là delle distanze dovute all'origine, alla nazionalità, al colore o alla religione. È la sua visita al Sultano Malik-al-Kamil in Egitto, visita che comportò per lui un grande sforzo a motivo della sua povertà, delle poche risorse che possedeva, della lontananza e della differenza di lingua, cultura e religione. Tale viaggio, in quel momento storico segnato dalle crociate, dimostrava ancora di più la grandezza dell'amore che voleva vivere, desideroso di abbracciare tutti. La fedeltà al suo Signore era proporzionale al suo amore per i fratelli e le sorelle. Senza ignorare le difficoltà e i pericoli, San Francesco andò a incontrare il Sultano col medesimo atteggiamento che esigeva dai suoi discepoli: che, senza negare la propria identità, trovandosi «tra i saraceni o altri infedeli [...], non facciano liti o dispute, ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio».[3] In quel contesto era una richiesta straordinaria. Ci colpisce come, ottocento anni fa, Francesco raccomandasse di evitare ogni forma di aggressione o contesa e anche di vivere un'umile e fraterna "sottomissione", pure nei confronti di coloro che non condividevano la loro fede.

4. Egli non faceva la guerra dialettica imponendo dottrine, ma comunicava l'amore di Dio. Aveva compreso che «Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui» (1 Gv 4,16). In questo modo è stato un padre fecondo che ha suscitato il sogno di una società fraterna, perché «solo l'uomo che accetta di avvicinarsi alle altre persone nel loro stesso movimento, non per trattenerle nel proprio, ma per aiutarle a essere maggiormente sé stesse, si fa realmente padre».[4] In quel mondo pieno di torri di guardia e di mura difensive, le città vivevano guerre sanguinose tra famiglie potenti, mentre crescevano le zone miserabili delle periferie escluse. Là Francesco ricevette dentro di sé la vera pace, si liberò da ogni desiderio di dominio sugli altri, si fece uno degli ultimi e cercò di vivere in armonia con tutti. A lui si deve la motivazione di queste pagine.

6. Le pagine che seguono non pretendono di riassumere la dottrina sull'amore fraterno, ma si soffermano sulla sua dimensione universale, sulla sua apertura a tutti. Consegno questa Enciclica sociale come un umile apporto alla riflessione affinché, di fronte a diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri, siamo in grado di reagire con un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole. Pur avendola scritta a partire dalle mie convinzioni cristiane, che mi animano e mi nutrono, ho cercato di farlo in modo che la riflessione si apra al dialogo con tutte le persone di buona volontà.

7. Proprio mentre stavo scrivendo questa lettera, ha fatto irruzione in maniera inattesa la pandemia del Covid-19, che ha messo in luce le nostre false sicurezze. Al di là delle varie risposte che hanno dato i diversi Paesi, è apparsa evidente l'incapacità di agire insieme. Malgrado si sia iper-connessi, si è verificata una frammentazione che ha reso più difficile risolvere i problemi che ci toccano tutti. Se qualcuno pensa che si trattasse solo di far funzionare meglio quello che già facevamo, o che l'unico messaggio sia che dobbiamo migliorare i sistemi e le regole già esistenti, sta negando la realtà.

8. Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità. Tra tutti: «Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo

isolato [...]. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! [...] Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme».[6] Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!

[1] Ammonizioni, 6, 1: FF 155.
[2] Ibid., 25: FF 175.
[3] S. Francesco di Assisi, Regola non bollata, 16, 3.6: FF 42-43.
[4] Eloi Leclerc, O.F.M., Exilio y ternura, ed. Marova, Madrid 1987, 205.
[5] Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune, Abu Dhabi (4 febbraio 2019): L'Osservatore Romano, 4-5 febbraio 2019, p. 6.
[6] Discorso nell'Incontro ecumenico e interreligioso con i giovani, Skopje – Macedonia del Nord (7 maggio 2019): L'Osservatore Romano, 9 maggio 2019, p. 9.

San Francesco dona il mantello a un povero - Giotto, affresco, 1296-1299 circa, Basilica superiore di Assisi.

Alcuni suggerimenti CINEMATOGRAFICI

A cura di Eugenia Romano

SORRY WE MISSED YOU

Trailer

per adulti

Regia di Ken Loach.
Con Kris Hitchen, Debbie Honeywood, Rhys Stone, Katie Proctor
Drammatico - GB, Fr, Belgio, 2019
Durata 100 minuti.

Il film denuncia l'ineguaglianza sociale ed economica attraverso la vicenda di una famiglia inglese. Il padre lavora come corriere senza tutela sindacale, la madre è un'infermiera a domicilio sottopagata, i figli crescono seguiti poco per mancanza di tempo ed eccesso di fatica. Il lavoro, così concepito, diventa un campo minato che desertifica le relazioni: gli unici squarci di luce vengono dai rari momenti di unione familiare e di vicinanza agli altri.

BEKAS

per la famiglia

Trailer

Regia di Karzan Kader.
con Zamand Taha, Sarwal Fazil, Diya Mariwan, Suliman Karim Mohamad
Drammatico - FI, Iraq, Svezia, 2012
durata 92 minuti.

1990, Iraq. Sotto il regime di Saddam Hussein, due fratelli curdi iracheni hanno perso i genitori: sono “bekas” vale a dire abbandonati, soli, orfani. Un giorno, decidono di partire per l’America in groppa a un somaro, senza denaro né documenti. Durante il viaggio incontreranno molti adulti: alcuni saranno spietati, altri indifferenti, altri ancora così benevoli da invocare la protezione di Dio su di loro. La direzione è incerta e la meta è lontana: rimanere insieme è l’unico antidoto contro le difficoltà.

RANGO

per i bambini

Trailer

Regia di Gore Verbinski.
Animazione - USA, 2011
durata 107 minuti

“La ricerca della conoscenza è irta di asperità” dice un armadillo al protagonista, un camaleonte domestico caduto dall’auto guidata dal suo padrone. E lui risponde: “Vorresti che m’incamminassi nel deserto?”. “Questa è la via” perché ognuno deve compiere il proprio viaggio da solo. Nel selvaggio West, Rango il camaleonte affronterà siccità e predatori, cercherà l’acqua salvifica e conquisterà il suo ruolo a difesa dei deboli.

Arte e fede

Banksy, Falling Down Shopper (2011)

Siamo a Londra nel lussuoso quartiere di Mayfair, caratterizzato da eleganti residenze georgiane, hotel esclusivi e ristoranti raffinati. I negozi di fama mondiale includono sartorie su misura a Savile Row e boutique di alta moda a Bond Street. È frequentato degli amanti dello shopping.
In una piccola via del quartiere, sulla parete di un palazzo si trova uno dei murales meglio conservati e visibili di Banksy. Il “Falling Down Shopper” è il disegno di una giovane donna che precipita nel vuoto appresso al suo carrello della spesa. L’altezza da terra di circa 6 metri, su un supporto di cemento armato, ha permesso all’opera di conservarsi senza essere attaccata dai vandali.

Il murales è anche conosciuto come “Shop Till You Drop” cioè “Compra, fino a che stramazzerai a terra” che è un famoso slogan britannico. Titolo e immagine non potevano essere più esaustivi, per un grido di lotta contro il consumismo. Anche se il contenuto

del carrello non è molto chiaro, si tratta senza dubbio di articoli inutili o superflui come la collana e la bottiglia di vino.
Il rimando al "cadere in tentazione" non è azzardato; la giovane donna cade, anzi precipita, inseguendo le tentazioni del mondo: la ricchezza, il potere, la bella vita (il portamonete, la collana e la bottiglia di vino). E così il consumismo, grande tentazione della nostra società, converte la logica del desiderio in quella del bisogno di beni materiali.
Abbandoniamo il desiderio del trascendente perché non siamo in grado di fidarci del progetto di amore che Dio ha per ciascuno di noi cadendo così nell'illusione che il possesso di beni materiali possa rappresentare la vera felicità.

Questa pubblicazione è distribuita in modo gratuito e solo per uso pastorale. Raccoglie materiale e citazioni da più fonti, per cui se dovessero esserci richieste di abuso del copyright siamo subito disponibili a eliminare ogni riferimento.

Parte del materiale è preso dal sussidio per la quaresima 2021 della diocesi di Fassano (http://www.diocesifossano.org/diocesi-notizie/quaresima-2021-www-connessitutti-con-gesu-e-i-fratelli/)

Per condividere

Invitiamo ognuno di voi a inviarci la propria riflessione, anche un semplice pensiero, entro la sera della domenica.
Raccoglieremo tutte le riflessioni e le condivideremo con voi il lunedì così da celebrare anche a distanza la nostra comunione.
Inviate il vostro contributo a:
s.angeloalegnaia@virgilio.it

Capire le parole

Quaranta

La quaresima dura 40 giorni perché ricorda i 40 giorni trascorsi da Gesù nel deserto? Nella Bibbia si ritrova spesso il numero 40: il diluvio durò 40 giorni e 40 notti; gli Ebrei vissero 40 anni nel deserto. Questa cifra rappresenta un tempo difficile, che dura, ma che può anche aiutare per essere più vicini a Dio.
Noi siamo invitati a vivere questi 40 giorni che ci separano dalla Pasqua come un cammino che ci porta a vivere la gioia di stare vicino Gesù e imparare da lui l'amore che è più forte del male.

Convertitevi e credete

Cambiate vita.
Per Gesù cambiare vita vuol dire "credere al vangelo", avere fiducia in lui, seguire la sua parola. Per seguire Gesù dobbiamo imparare a farci guidare dal suo spirito, la sua forza d'amore che è presente in noi, affinché possiamo vincere il male e vivere ciò che è buono e bello.

ESAME DI COSCIENZA

IO e IL SIGNORE

- Ho fatto tutto per me stesso?
- Cosa ho fatto per gli altri?
- Il Signore è stato presente nel mio cuore oppure è stato il grande assente?
- Ho Ringraziato Dio di ciò che sono e di quello che ho?
- Che rapporto ho con Gesù? Quanto è presente nella mia vita?
- Gli rivolgo la parola nella preghiera, anche se i miei occhi non lo vedono?
- Lo ascolto leggendo il Vangelo?
- Rispondo con gioia al suo invito ad incontrarlo nella Messa domenicale?

IO e GLI ALTRI

- I miei gesti verso gli altri esprimono aiuto, solidarietà ed amicizia?
- So essere generoso e attento? Mi lascio interrogare dalla realtà?
- Come vivo le relazioni familiari? Sono un peso o riesco a costruire un clima sereno e di comunione?
- Sono stato capace di chiedere perdono quando ho sbagliato?
- Ho fatto soffrire qualcuno con il mio comportamento?
- Ho seguito solo i miei desideri, o sono stato attento agli altri?
- Ho fatto qualche gesto per far felici gli altri e venire incontro ai loro bisogni?
- Condivido con gli altri quello che ho?
- So fare il primo passo verso chi ha mancato nei miei confronti?

IO e ME STESSO

- Le mie parole sono sincere? Mento spesso?
- Mi mostro diverso da ciò che sono? Mi metto maschere nelle varie situazioni?
- Faccio ciò che è giusto senza evitare quello che mi costa fatica ed impegno?
- Come uso il mio tempo? Mi impegno per crescere con la mia mente (nello studio, nella riflessione) e con il mio cuore (nell'ascolto del vangelo e nell'amicizia)?
- Sono invidioso?
- Spreco i soldi o tempo in cose che inutili?